



Prot. N. 85871/ 2012

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

OGGETTO: COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - VARIANTE PUNTUALE AL VIGENTE P.R.G. PER UNA NUOVA ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE "L18" IN LOCALITA' MONTELICCIANO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA.

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -

AREE PROTETTE

ARCH. BARTOLI MAURIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

Vista la domanda presentata dal Comune di Monte Grimano Terme in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 51589 del 23/07/2012, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente una variante puntuale al vigente P.R.G. per l'inserimento di nuova zona di espansione residenziale "L18" in località Montelicciano;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio*;
2. A.S.U.R. – Zona territoriale di Urbino;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a..

Vista la documentazione trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 51589/12 del 07/12/2012, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

““1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

particolare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la VAS si applica per tutti i Piani ed i Programmi:

a) *“che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*

b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 stabilisce inoltre che per i suddetti piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Il comma 3-bis dell'art. 6 stabilisce, inoltre, che i piani e i programmi diversi da quelli suddetti che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

La variante in esame, che attiene al settore della pianificazione territoriale e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti edilizi, è stata classificata correttamente dal Comune di Montegrimano Terme fra i casi rientranti nelle disposizioni del suddetto comma 3-bis, ovvero fra quelli che da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto non contiene né opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale né è soggetta a Valutazione d'Incidenza, ai sensi delle normative vigenti.

1.2 Competenze:

In base alla L.R. 6/07, art. 19, l'autorità competente per la VAS della variante in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 4.1 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette.*

1.3 Avvio del procedimento:

Il Comune di Montegrimano Terme in qualità di autorità procedente, con nota prot. 2550 del 11/07/2012, recante timbro di posta in arrivo del 19/07/2012, acquisita agli atti con prot. 51589 del

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

23/07/2012, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito ad una variante puntuale al vigente PRG per una nuova zona di espansione residenziale "L18" in località Montelicciano.

La documentazione trasmessa con l'istanza è la seguente:

- 1) "Rapporto preliminare ambientale" per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- 2) "Scheda di sintesi".

Con la suddetta istanza, inoltre, l'autorità procedente ha proposto l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale a seguito della richiesta in oggetto, con nota prot. n. 51989 del 24/07/2012 ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio*;
2. A.S.U.R. Marche Area Vasta 1 – Zona territoriale di Urbino;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a..

Questa Amm.ne Provinciale in data 24/07/2012, con nota prot. 52020, ha trasmesso agli SCA sopra elencati la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA qui di seguito riportati:

- 1. L'A.S.U.R. Marche Area Vasta n. 1 – Urbino**, con nota prot. 16324 del 30/07/2012, pervenuta mediante fax in data 30/07/2012 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 53674 del 31/07/2012, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ...esaminata la documentazione e gli elaborati ivi allegati; si esprime parere favorevole per quanto di competenza di questo Servizio, sulla trasmissione del rapporto preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - per variante

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

puntuale al vigente PRG per nuova zona di espansione residenziale "L18" in località Montelicciano nel Comune di Monte Grimano Terme."

2. L'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord, con nota prot. 1163 del 09/08/2012, pervenuta tramite fax in data 09/08/2012 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 56877 del 14/08/2012, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ... questa AATO:

- *valutato il contenuto della richiesta;*
- *consultato il programma degli interventi approvato dall'Assemblea ATO formata dai Sindaci dei comuni rientranti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Pesaro e Urbino e dal Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino;*
- *verificate le modifiche e/o integrazioni al programma degli interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione di AATO;*
- *considerata la dotazione delle infrastrutture nel settore dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione);*

condivide le osservazioni e il parere espressi dal Gestore dei servizi idrici.”

3. Marche Multiservizi S.p.a., con nota prot. 14287 del 12/09/2012, pervenuta in data 17/09/2012 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 64186 del 18/09/2012, ha espresso il seguente parere:

“Omissis ... si esprime il parere tecnico che segue.

Di seguito viene rilasciata la fattibilità tecnica all'intervento sia per la Zona L18 che per la Zona L14 cosicché è possibile effettuare la comparazione delle opere e delle propedeuticità necessarie per servire le due aree e avere elementi utili per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

In linea generale, le aree di espansione più sono vicine al centro abitato più sono facilmente servibili e raggiungibili con i servizi. Nel caso specifico, come di seguito indicato, per entrambe le Zone c'è la necessità di realizzare sviluppi impiantistici generali e potenziamenti che implicano impegni di spesa notevoli.

ZONA L18

ACQUA

L'area di espansione L18 si innesta in una località caratterizzata da criticità idriche, soprattutto nella stagione estiva. Allo stato attuale si garantisce a tutta la località una fornitura giornaliera

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

minore di 10,0 mc. La scrivente ha già “impegnato” tale risorsa per l’adiacente area D15 con il parere rilasciato dalla scrivente l’1/03/2012 con Prot. n. 3019 per la Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS. Il parere recitava: «Durante tale stagione (estiva) si garantisce una fornitura giornaliera minore di 10,0 mc. La fornitura sarà erogata a portata costante in maniera continuata su tutto l’arco della giornata attraverso l’installazione di un limitatore di portata. La risorsa dovrà essere impiegata solo per usi potabili; il fabbisogno idrico per usi diversi dovrà essere garantito in modo autonomo. La scrivente, quando a conoscenza dell’esatta richiesta idrica, valuterà le opere da realizzare in maniera puntuale dovendo anche garantire i livelli minimi dei servizi per le utenze esistenti (D.P.C.M. 04/03/96). In particolare si valuteranno i lavori di risistemazione e potenziamento necessari per il serbatoio d’accumulo idrico denominato “Colle Alto”». Quindi la fornitura idrica alla Zona L18 è legata all’attuazione e ai consumi del comparto D15.

Qualsiasi intervento di potenziamento o efficientamento dell’acquedotto esistente andrà coordinato con l’adiacenze Zona D15.

L’area potrà subire, soprattutto durante i periodi estivi, interruzioni del servizio idrico.

In prossimità di Via Sant’Anastasia (o Via Serra) ci sono alcune condotte idriche in esercizio che se interferiscono con la Zona dovranno essere spostate.

FOGNA E DEPURAZIONE

La località non è servita da alcuna impiantistica fognaria né depurativa pubblica.

L’area dovrà dotarsi di reti fognarie separate con le acque meteoriche recapitate su un corso d’acqua e le acque reflue sottoposte al trattamento depurativo previsto per legge. Gli interventi fognari e depurativi andranno coordinati con l’adiacenze Zona D15. Viste le potenzialità abitative teoriche espresse dalle due espansioni è necessario rimettere in esercizio il vecchio impianto di trattamento depurativo di località Montelicciano e realizzare un collettore dalle due aree fino a detto nuovo impianto.

Nell’elenco dei Piani AATO 2011-2016 non è inserito alcun intervento né fognario né depurativo per località Montelicciano.

ZONA L14

ACQUA

Per servire l’area è necessario potenziare parte del sistema acquedottistico distributivo di località Montelicciano, compreso il serbatoio d’accumulo.

L’area potrà subire, soprattutto durante i periodi estivi, interruzioni del servizio idrico.

FOGNA E DEPURAZIONE

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

L'area dovrà adottare un sistema fognario di tipologia separata con le acque meteoriche scaricate su un corso d'acqua e le acque reflue recapitate nella fogna mista che attraversa il lotto. Il collettore esistente dovrà essere salvaguardato prevedendo un'adeguata fascia di rispetto o spostato in una posizione più idonea.

Come da normativa vigente, le acque reflue dovranno essere sottoposte a trattamento depurativo per cui propedeutico all'intervento edificatorio è l'adeguamento igienico sanitario di località Montelicciano, intervento non inserito nell'elenco del Piano AATO 2011-2016.

Le reti tecnologiche idriche e fognarie da realizzare avranno sviluppo sotterraneo; eventuali serbatoi idrici e impianti di trattamento depurativo saranno fuori terra o seminterrati.

Tutti gli spostamenti, i potenziamenti e le opere necessarie per servire le aree restano a cura e spese dei lottizzanti.”

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino.

La P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio, del Servizio 4.2 di questa Amm.ne Provinciale ha ritenuto di non esprimere il proprio parere in questo procedimento, in base alle considerazioni esposte nel successivo paragrafo 4).

3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La previsione in esame si pone in relazione alla redigenda variante generale del PRG (adottata dall'Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 46 del 13/12/2011), per la quale è stata avviata anche la procedura di VAS.

Si prevede, infatti, il trasferimento di una Zona Urbana di Nuovo Impianto (zona C – L14) prevista nel P.R.G. in itinere in località Montelicciano, dalla localizzazione attuale ad una nuova area, individuata con la sigla “L18”.

L'area del nuovo comparto L18, che andrà a sostituire quella della zona L14, si trova nella stessa località di Montelicciano, a nord ovest della previsione originaria lungo la strada Provinciale n. 87 – via Serra, definita anche via Sant'Anastasia, a quote intorno ai 610-630 m s.l.m..

La frazione di Monte Licciano è ubicata nella parte nord del territorio comunale, confinante ad est con il comune di Mercatino Conca, a nord con la Repubblica di San Marino e ad ovest con il comune di Montecerignone. L'abitato si colloca in cresta e sui versanti delle alte colline poste a monte dell'abitato di Mercatino Conca, in riva sinistra del torrente Conca. Sebbene sia un centro di origine antica, lo sviluppo edificatorio del borgo è recente, legato all'incremento delle possibilità

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

lavorative nella Repubblica di San Marino dalla quale dista poche centinaia di metri. L'abitato della frazione, in concomitanza con lo sviluppo economico della Repubblica ed in controtendenza con l'andamento della popolazione del comune, ha subito un incremento della popolazione e della richiesta di abitazioni.

La variante deriva da una osservazione ricevuta dall'Amministrazione Comunale durante il periodo di pubblicazione del Piano da parte dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Marino – Montefeltro che chiedeva il trasferimento della previsione L14 adottata in un'altra area della stessa località.

Tale osservazione, inizialmente respinta dall'Amministrazione Comunale, venne avanzata di nuovo dall'Istituto chiarendo le motivazioni e i propri intendimenti fra i quali la volontà di destinare una parte dei proventi derivanti dall'attuazione del Comparto alla realizzazione di opere di interesse sociale, nella frazione di Montelicciano.

L'Amministrazione Comunale valutato che:

- il carico urbanistico rimane inalterato e quindi non viene modificato il dimensionamento del P.R.G.;
- il consumo di suolo rimane inalterato e quindi sono pienamente rispettati i dettami della L.R. n. 22 del 23.11.2011;
- si prevedono interventi di interesse sociale nella frazione di Montelicciano;

ha accolto tale richiesta dando avvio alla procedura di approvazione della variante, ovvero sottoponendo la stessa alla preliminare verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto.

Come già evidenziato sopra il nuovo comparto L18 andrà quindi a sostituire il comparto L14. Entrambi i casi appartengono alla zona omogenea C "uso urbano di nuovo impianto" definita all'art. 6.5 delle NTA.

La potenzialità edificatoria, come pure la superficie territoriale, sono uguali a quelle del Comparto "L14" della Variante in itinere; le destinazioni ammesse sono quelle di tipo urbano.

Qui de seguito si riassumono i principali parametri urbanistici:

Superficie territoriale: 14.386 mq

Superficie utile lorda: 4.800 mq

Volume: 15.840 mc

Altezza massima dell'edificio: 7,5 m

Distacco tra edifici: 10,00 m

Distanza dai confini: 5,00 m

Distanza dalle strade: 5,00 m

Gli usi del territorio possibili sono di tipo urbano e pubblico, come definiti agli artt. 5.1 e 5.5 delle NTA.

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

In relazione alle potenzialità del comparto è potenzialmente previsto un numero di abitanti teorici variabile da 45 a 90 unità.

Attualmente l'area non è servita dalla rete fognaria, pertanto nel rapporto preliminare si rimanda agli accordi che dovranno essere intrapresi con l'Ente gestore dei servizi Marche Multiservizi, per la riattivazione del depuratore di Montelicciano attualmente non funzionante.

Per quanto riguarda i vincoli ambientali l'area risulta interessata da un ambito di tutela diffuso di derivazione geomorfologica (crinale) di cui all'art. 4.5.1.1 delle NTA.

4. CONSIDERAZIONI FINALI IN MERITO ALLA PROCEDURA DI VERIFICA

La previsione in esame si pone in relazione alla redigenda variante generale del PRG (adottata dall'Amministrazione comunale con delibera di C.C. n. 46 del 13/12/2011), per la quale è stata avviata una procedura di VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Con la proposta in esame si prevede il trasferimento di una Zona Urbana di Nuovo Impianto (zona C – L14), inserita nel P.R.G. in itinere, in località Montelicciano, dalla localizzazione attuale ad una nuova area, individuata con la sigla "L18".

L'area del nuovo comparto L18, che andrà dunque a sostituire quella della zona L14, si trova nella stessa località di Montelicciano, lungo la strada Provinciale n. 87 – via Serra, a nord ovest della previsione originaria.

E' necessario evidenziare che in questi ultimi tempi il Comune di Montegrimano ha avviato una serie di iniziative interconnesse fra loro ma con modalità e tempistiche separate, seguendo iter procedurali e amministrativi non del tutto lineari, come nel caso della variante urbanistica della zona D15 e dello stesso PRG in corso di redazione.

La previsione in oggetto, a sua volta, è strettamente connessa con entrambi i procedimenti suddetti, creando una ulteriore sovrapposizione con i processi valutativi in itinere.

Anche il parere espresso da Marche Multiservizi, riportato al precedente paragrafo 2), conferma quanto sopra esposto in quanto evidenzia chiaramente come la sostenibilità ambientale della previsione in esame, dal punto di vista del sistema fognario e depurativo, sia strettamente connessa all'attuazione della vicina zona D15, sulla quale questa Amministrazione Provinciale aveva già espresso il proprio parere nell'ambito di una precedente procedura di verifica di assoggettabilità (Determinazione Dirigenziale n. 1010 del 03/05/2012) ed in base al quale dovranno essere svolte successive analisi e approfondimenti.

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

Alla luce di quanto evidenziato sopra, al fine di una maggiore razionalizzazione e semplificazione delle procedure si ritiene che il momento più adeguato per attivare e valutare la previsione in oggetto sia successivo alla approvazione definitiva del redigendo PRG e della relativa procedura di VAS avendo in tal modo tutti gli elementi e le informazioni utili per analizzare eventuali varianti in rapporto al contesto pianificatorio interessato.

Tale orientamento è stato condiviso e sostenuto anche dalla P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio*, che allo stato attuale sta valutando il PRG in itinere per gli aspetti relativi all'art. 89 del DPR 380/2001 e alla L.R.22/2011.

In conclusione quindi, visto che attualmente la procedura di VAS del redigendo PRG non è ancora giunta alla fase di consultazione e pubblicazione e il relativo PRG, già adottato definitivamente dall'Amm.ne Comunale si trova in fase di salvaguardia, viste le disposizioni stabilite all'art. 11 della legge regionale 23.11.2011 n. 22, si ritiene che la valutazione della previsione in esame debba avvenire successivamente alla approvazione del PRG in itinere.”””

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

- I) **Di sospendere la valutazione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, riguardante una variante puntuale al vigente P.R.G. del Comune di MONTE GRIMANO TERME per l'inserimento di una nuova zona di espansione residenziale "L18" in località Montelicciano, in base alle considerazioni formulate nel paragrafo 4) del parere rif. prot. 51589/12 del 07/12/2012 sopra riportato.**
- II) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Monte Grimano Terme, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- III) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

Determinazione n. 2903 del 10/12/2012

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.2 - P.O. *Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio*;
 2. A.S.U.R. – Zona territoriale di Urbino;
 3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 4. Marche Multiservizi S.p.a..
- IV) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale.
- V) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- VII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- VIII) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/mp/ed
1421VAS\12vas\12MO10204.doc

Dirigente Servizio 4.1
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,
